



— Alatri —



— Leonessa —



— Anagni —



Grande: Rocca Sinibalda, in provincia di Rieti; da vedere il Castello del XVI secolo progettato da Baldassarre Peruzzi

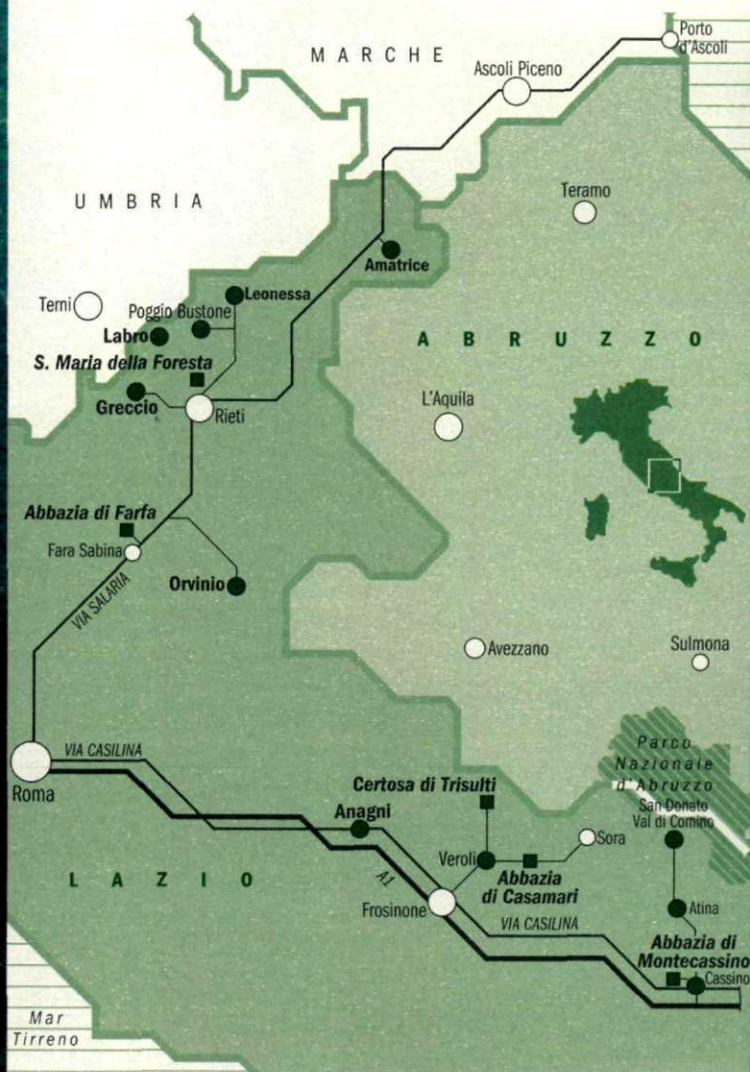
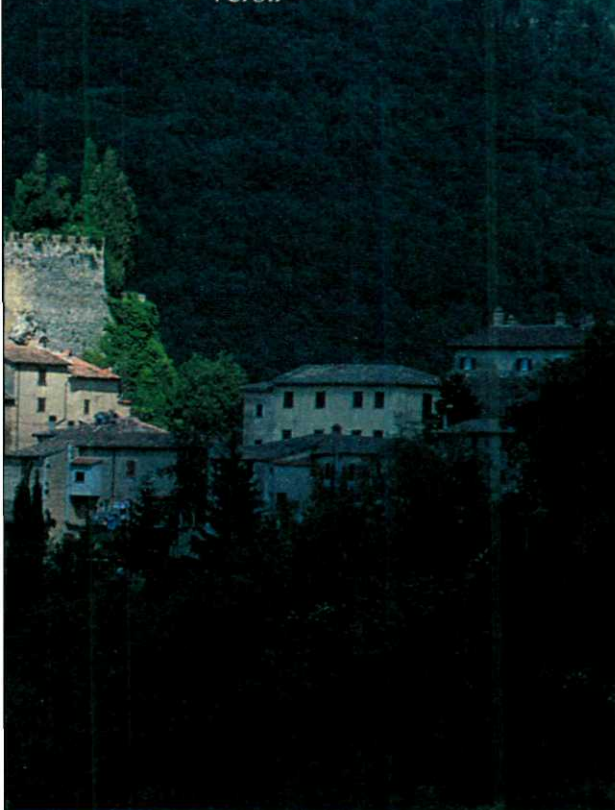
# Il fascino di una regione e dei suoi *gioielli*

Viaggio nelle **bellezze** della provincia di Rieti e di Frosinone. Tra borghi medioevali, abbazie e tante **testimonianze storiche**

— DI ROBERTO CARAMELLI —



— Veroli —

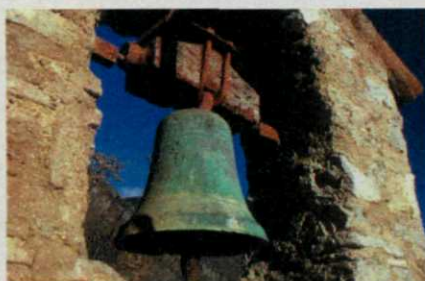


TUTTE LE GUIDE DI VIAGGIO sottolineano l'eccezionale attrazione turistica di Roma rispetto al territorio laziale. Gli argomenti sono indiscutibili, come è indiscutibile però lo squilibrio esercitato dalla Città Eterna nei confronti della regione. La capitale, in passato, ha messo in ombra, turisticamente, la varietà di ambienti montani, lacustri e marini del Lazio, la sua ricchezza di testimonianze archeologiche e architettoniche. Ma il patrimonio culturale e paesaggistico laziale viene da qualche tempo giustamente riscoperto attraverso un turismo colto che va alla ricerca di monumenti e bellezze naturali (come facevano gli intellettuali del Grand Tour che non trascurarono nessun angolo della regione), ma anche delle eccellenze enogastronomiche. È il caso delle province di Rieti e di Frosinone, dove molti centri vantano una ric-

chezza culturale spesso poco nota. Se Roma è la città delle chiese austere, maestose, simbolo monumentale del Cattolicesimo, la Conca Reatina, detta anche Valle Santa (raggiungibile con la via Salaria), ospita siti legati ad una religione più vera e vicina alla gente: sono i luoghi dove passò e visse il Poverello di Assisi, raggruppati nel *Cammino di San Francesco*. A Greccio, il Santo realizzò nel 1223 il primo Presepe vivente: intorno a quella grotta è stato eretto un Santuario dove è visibile il giaciglio del Santo. Altri luoghi del Cammino sono il Santuario e l'Eremo di Poggio Bustone, paese dove il Poverello d'Assisi entrò augurando «Buon giorno, buona gente!». Sul Colle S. Fabiano, non lontano da Rieti, Francesco, nel 1225, compose il Canto delle Creature: la sacralità del luogo è ricordata dal Santuario di S. Maria della Foresta. C'è poi il Faggio secolare di Rivodutri dalle forme bizzarre che, secondo la leggenda, ►



— Orvinio —



— Poggio Bustone —



— Farfa —



— Cassino —

**INFORMAZIONI**

Tutte le notizie utili sui centri storici, i monumenti e i parchi e riserve naturalistiche nei siti:

[www.turislazio.it](http://www.turislazio.it); [www.apr.frosinone.it](http://www.apr.frosinone.it);

[www.apr.rieti.it](http://www.apr.rieti.it);

[www.provincia.fr.it](http://www.provincia.fr.it); [www.provincia.rieti.it](http://www.provincia.rieti.it)

*Spesso Roma ha messo in ombra i tesori architettonici e storici del resto della regione. Un turismo colto li sta ora riscoprendo: sono tutti luoghi di grande fascino*



protesse S.Francesco da una tempesta. Anche Leonessa ospita una chiesa intitolata al Santo: iniziata dai francescani alla fine del '200, conserva affreschi del '300 e un Presepe in terracotta del '500. Rientra nella Valle Santa lo splendido borgo di Labro (bandiera arancione del T.C.I.), completamente restaurato, che si affaccia sulla Valle del Fuscello e sul lago di Piediluco con il Castello del X secolo.

Altro borgo del Reatino dall'atmosfera magica è Orvinio, costruita intorno al Castello rinascimentale dei Marchesi Malvezzi Campeggi sulle rovine dell'antica Orvinium dei Sabini; nel borgo, la chiesetta cinquecentesca di S.Maria dei Raccomandati con affreschi del pittore locale Vincenzo Manenti. Tra le altre chiese del Reatino da visitare, la medioevale S.Agostino ad Amatrice, con il portale tardogotico e affreschi del '400. Nel Medioevo, un centro monastico molto potente fu Farfa che esercitò grande influenza religiosa e culturale. L'abbazia benedettina, fondata nel VI secolo, è una meraviglia architettonica: comprende la basilica, portali gotici, pavimenti cosmatechi, un chiostro romanico, una biblioteca e opere di Orazio Gentileschi (è a 5 km da Fara Sabina e si raggiunge dalla

*Sopra: l'abbazia benedettina di Monte Cassino.*

*Quella del 1944 non fu l'unica distruzione della sua lunga storia; fu demolita nel 581 dal Longobardi, rasa al suolo nell'883 dai Saraceni e seriamente danneggiata nel terremoto del 1349*



via Salaria, uscita Passo Corese).

Vale la pena di fare un altro paragone con Roma per presentare i gioielli della provincia di Frosinone. Se nella capitale esistono i più grandi esempi di chiese di ogni epoca del Cristianesimo, nessun modello vi si trova di architettura gotico cistercense. L'Abbazia di Casamari, a 7 km da Veroli (via Casilina fino a Frosinone e di lì verso Sora), è una delle rare testimonianze italiane di quell'architettura sobria e ardita che tanta diffusione ebbe nel Nord Europa. L'abbazia, fondata nel 1035, comprende una chiesa, un monastero, un chiostro e un museo con opere di Batoni, Carracci, Guercino. Affidato ai monaci cistercensi è un altro splendido complesso, la Certosa di Trisulti (a pochi km da Collepardo, via Casilina poi direzione Alatri): fondata nel 1204 per volontà di Papa Innocenzo III, è una tappa della *Via Benedicti*, itinerario che ripercorre i luoghi di S. Benedetto. Arriviamo così alla più celebre delle abbazie benedettine, Montecassino, uno dei più importanti monasteri della Cristianità, distrutto nel 1944 e ricostruito completamente. Fondata nel VI secolo da S. Benedetto è il punto finale della *Via Benedicti*. È composto dalla basilica, 3 chiostri, un museo

che conserva cimeli etruschi e romani, opere di maestri benedettini, manoscritti. L'abbazia domina Cassino (Autostrada Roma-Napoli o via Casilina). Non lontano da Cassino (superstrada per Sora), Atina, centro fondato dai Volsci, chiamata da Virgilio *potens*: vanta monumenti come il Palazzo Cantelmo, il Museo Archeologico e la Parrocchiale dell'Assunta del '700.

A 15 km da Atina, nel comune di Settefrati, un Santuario immerso nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: è quello della Madonna di Canneto, fondato nel IX secolo. È sempre nella Val di Comino e nel Parco Nazionale, S. Donato Val di Comino, centro di origine sannita incluso nei *Borghi più belli d'Italia*: vale la pena di percorrere i suoi vicoli, le piazzette, i caratteristici passaggi coperti (gli *spuort*), alcuni dei quali affrescati. Nel borgo, il Santuario di S. Donato dell'VIII secolo con la Torre del '300. Uno dei centri laziali più importanti per la storia medioevale è Anagni, luogo natale di Bonifacio VIII; tanti i monumenti: tra questi, la Cattedrale di S. Maria, dell'XI secolo, dove papa Alessandro III pronunciò la scomunica del Barbarossa, con i pavimenti cosmateschi, affreschi del '200 e '300. ●